

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE MIRTESE

Art 1 - Istituzione

E' istituita nel Comune di Mirto la CONSULTA GIOVANILE MIRTESE.

Art. 2 - Composizione

La Consulta Giovanile Mirtese è composta da tutti coloro che vogliono farne parte, di età compresa tra i 14 e i 35 anni, residenti o domiciliati a Mirto (ME).

Art. 2 Bis – Incompatibilità

Non possono rivestire cariche elettive interne alla Consulta i seguenti soggetti:

- I componenti della Giunta e del Consiglio Comunale nonché coloro che rivestono altri ruoli istituzionali all'interno del Comune;
- I soggetti che ricoprono cariche di dirigenza all'interno di partiti, movimenti e associazioni riconducibili a partiti;
- I soggetti che svolgono incarichi retribuiti per il Comune.

Art. 3 – Adesione alla consulta

Annualmente dal 1° Gennaio al 31 dello stesso mese vengono pubblicati i bandi di adesione alla Consulta Giovanile. I Bandi avranno massima evidenza pubblica e verranno pubblicizzati presso gli Istituti Scolastici presenti nel territorio comunale, presso l'Albo Pretorio Comunale, presso tutti gli spazi Comunali e presso il sito Istituzionale del Comune di Mirto.

In prima attuazione si potrà procedere alla pubblicazione del bando subito dopo l'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 4 – Fini

La Consulta ha la funzione di promuovere la partecipazione popolare dei giovani all'attività amministrativa del Comune anche attraverso iniziative patrocinate dal Comune. Si propone come punto di riferimento e di informazione per i singoli e per i gruppi interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: Scuola, Università, Mondo del lavoro, Tempo Libero.

È lo strumento per l'attuazione delle politiche giovanili e, come tale:

- Promuove progetti e iniziative inerenti i giovani;
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri stimolando un costante confronto e scambio di idee ed esperienze fra le generazioni giovanili Mirtesi;
- Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- Promuove rapporti con le Consulte presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni;

- Può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, trasporti, territorio, ambiente, vacanze e turismo).
- Formula proposte per la gestione di un'eventuale budget destinato annualmente per il suo funzionamento.
- Esprime pareri sugli argomenti inerenti le politiche giovanili che possono essere richiesti dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale.
- Formula proposte e progetti riguardanti la condizione giovanile da sottoporre al Consiglio comunale, alla Giunta Municipale e all'Assessore alle politiche giovanili.
- Esprime proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali riguardanti il contesto giovanile;
 - Può chiedere che funzionari comunali partecipino alle sedute della Consulta per l'esposizione di particolari problematiche.
 - Gruppi sportivi, nonché, esprime proposte agli organi comunali per l'adozione di atti inerenti le tematiche giovanili

La Consulta può articolare le proprie attività costituendo al suo interno gruppi di lavoro su temi specifici:

- Attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, concerti, tavole rotonde, congressi, mostre, inchieste, organizzazione e gestione di fiere.
- Attività ricreative: teatro e intrattenimenti musicali, ricreativi in genere, proiezioni di film e documentari, promuovere viaggi e soggiorni turistici.
- Attività sportive: promozione di attività sportive e creazioni di gruppi sportivi.
- Attività editoriale: pubblicare riviste, compact disk e altro materiale a fine divulgativo e conoscitivo, che potrebbe essere diffuso in occasione di feste e celebrazioni, insieme ad altri beni realizzati dagli stessi associati;
- Lotta al bullismo ed educazione alla legalità;

Art. 5 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- 1) L'Assemblea, quale organo centrale di elaborazione ed indirizzo, composta da tutti i componenti della Consulta.
- 2) L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente dell'Assemblea, il Vicepresidente e il Consiglio Direttivo;

Art. 6 - L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta Giovanile Mirtese, è composta da tutti i componenti della Consulta. È presieduta dal Presidente e in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. Spetta al Presidente attestare la validità dell'Assemblea, regolare le modalità d'intervento e di voto. Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e

ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente. Ogni componente ha diritto di consultare i verbali (e di trarne copia).

I componenti svolgono le attività in modo personale, spontaneo e gratuito, con spirito di solidarietà, correttezza morale e senza implicazioni politiche.

Art. 7 - L' Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è eletto dall'Assemblea fra i suoi membri ed è composto da:

- 1)Presidente
- 2)Vice Presidente
- 3)N.4 membri – (Consiglio direttivo)

L'ufficio di Presidenza dura in carica 1 anno.

Ha il compito di:

- partecipare, in forma propositiva, all'elaborazione dell'attività di programmazione pianificazione di azioni da sottoporre all'Assemblea;
- dare attuazione agli indirizzi e alle deliberazioni dell'Assemblea.

I membri dell'Ufficio di Presidenza vengono eletti dall'Assemblea: a maggioranza assoluta ed a scrutinio segreto.

Coloro che si vogliono candidare alla carica di Presidente dell'Assemblea ed a componenti dell'Ufficio di Presidenza devono presentare la propria candidatura dieci giorni prima dalla data fissata dall'Assemblea per l'Elezione dell'Ufficio di Presidenza.

Per lo scrutinio dei voti l'Assemblea nominerà il Collegio Elettorale composto da un Presidente, 2 scrutatori e un segretario verbalizzante.

L'Ufficio di Presidenza una volta eletto provvederà a nominare, tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta il Vice Presidente.

Nel caso di dimissioni o di qualsiasi causa di cessazione dalla carica di un componente dell'ufficio di presidenza lo stesso verrà sostituito con colui che ha ricevuto più voti al momento dell'elezione. A parità di voti verrà sostituito da quello più giovane d'età.

Alla prima seduta utile si dovrà procedere con la rielezione della carica vacante.

L'Assemblea in qualunque momento, per motivi di inefficacia ed inefficienza dell'operato dell'Ufficio di Presidenza può sfiduciare lo stesso con la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. Alla seduta successiva si procederà alla rielezione delle cariche vacanti.

L'Ufficio di Presidenza si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata da un altro membro dell'Ufficio di Presidenza.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno 4 componenti dell'Ufficio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente. Ogni componente ha diritto di consultare i verbali (e di trarne copia).

L'Ufficio di Presidenza può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori, Segretario o Funzionari Comunali, senza diritto di voto.

Art. 8 - Il Presidente dell'Assemblea e dell'ufficio di Presidenza

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta Giovanile Mirtese; egli convoca e presiede l'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza e il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative

deliberazioni nonché l'adozione.

In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni sono espletate dal Vice-Presidente o dal suo delegato.

Art. 9 - Il Vicepresidente dell'Assemblea e dell'ufficio di Presidenza

Espleta tutte le mansioni del Presidente in caso d'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 10 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da quattro componenti dell'Assemblea che hanno preventivamente manifestato la volontà di candidarsi alla carica.

Vengono eletti a maggioranza assoluta dall'Assemblea, a scrutinio segreto.

I componenti di tale organo partecipano ai lavori dell'Assemblea ma senza diritto di voto. Il ruolo che il Consiglio svolge all'interno della Consulta è quello di creare un anello di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la Consulta stessa.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce di regola, in seduta ordinaria, una volta al mese, ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai componenti con almeno due giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'Assemblea. Il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea, se necessario tramite posta elettronica. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente della stessa:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di uno dei membri dell'Ufficio di Presidenza;
- su richiesta di 1/3 dei componenti l'Assemblea.

Possono altresì richiederne la convocazione i consiglieri comunali.

L'Assemblea può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori, Segretario o Funzionari Comunali, senza diritto di voto.

Il Sindaco o l'Assessore delegato alle Politiche Giovanili convocano la prima riunione dell'Assemblea della Consulta per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza e possono partecipare ai lavori della Consulta, senza diritto di voto.

Art. 12 - Modificazioni del Regolamento

La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. Il Consiglio Comunale può modificare su propria iniziativa il Regolamento della Consulta.

Art. 13 Attribuzione del voto

Le votazioni avvengono per alzata di mano, con controprova, salvo che uno dei presenti non richieda lo scrutinio segreto.

Art. 14 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

In seconda convocazione, che può avvenire ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea. .

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti la delibera non è approvata. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente per la sua approvazione.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

La mancata partecipazione alle sedute dell'Assemblea e dell'ufficio di Presidenza per quattro volte consecutive senza giustificato motivo comporterà la decadenza quale componente. La stessa verrà dichiarata dall'Assemblea.

Art. 15 – Sede

La sede della Consulta Giovanile Mirtese è da individuarsi all'interno del Palazzo Comunale. Le riunioni si svolgono all'interno del Palazzo Comunale.

Art. 16 - Mezzi

La Consulta Giovanile Comunale può avvalersi, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, delle attrezzature tecniche degli uffici Comunali competenti, ove cioè non arrechi pregiudizio all'ordinaria attività amministrativa dell'Ente.

Le convocazioni della Consulta Giovanile nonché le campagne di promozione e di sensibilizzazione e tutte le attività della Consulta potranno essere pubblicizzate anche attraverso il sito istituzionale dell'Ente ed altri eventuali strumenti accordati dall'Amministrazione.

Art. 17 - Prima Riunione

La Consulta Giovanile Mirtese è insediata dal Sindaco e/o dall'Assessore alle Politiche Giovanili. Nella prima seduta si stabilirà la data dell'elezione dell'ufficio di Presidenza.

Art. 18 - Diritti ed obblighi degli aderenti

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi.

L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo all'aderente di:

- osservare il presente regolamento, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea e dall'Ufficio di Presidenza;
- partecipare personalmente agli incontri stabiliti.

I membri hanno diritto di:

- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
- prendere visione dei registri e dei verbali delle Assemblee, dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Direttivo facendone richiesta al Presidente.

Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato.

Art. 19 – Impegni dell'Amministrazione Comunale

L'amministrazione Comunale si impegna a:

- chiedere parere alla Consulta in materia di politiche giovanili;
- favorire e garantire l'utilizzo di spazi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- favorire, se richiesto, la gestione di servizi socio-culturali rivolti ai giovani a titolo di volontariato.

Art . 20 – Durata

La Consulta Giovanile resta in carica in maniera permanente.

Art. 21 - Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione di Consiglio Comunale che sarà pubblicata nell'albo pretorio del Comune di Mirto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.